

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI i decreti-legge:

- 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19), che, tra l'altro, all'articolo 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;
- 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);
- 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2020, n. 74 (Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);
- 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.);
- 7 ottobre 2020, n. 125 (Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020);
- 22 aprile 2021, n. 52 (Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19.);
- 18 maggio 2021, n. 65 (Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19.);

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri:

- 14 gennaio 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021»);
- 2 marzo 2021 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»);

RICHIAMATE le ordinanze del Ministro della Salute:

- 29 maggio 2021 (Adozione delle «Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali»);
- 25 giugno 2021 (Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella Regione Valle d'Aosta);

RICHIAMATI inoltre:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e, in particolare, l'articolo 7, che disciplina i Comitati Regionali di Coordinamento;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 2007 (Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro) che, in particolare, all'articolo 1, comma 1, attribuisce al Comitato regionale funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di prevenzione e di vigilanza e l'articolo 2, comma 1, che prevede l'istituzione di un ufficio operativo presso ogni Comitato Regionale;
- il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto dalle Parti sociali il 14 marzo 2020 e integrato dalle stesse il 24 aprile 2020, che contiene linee guida per agevolare le imprese nell'adozione dei protocolli di sicurezza anti-contagio;

RICHIAMATI infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1032 del 26 luglio 2019, recante “Ridefinizione della composizione del Comitato regionale di coordinamento in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro (art. 7, del d.lgs. 81/2008), e dell'Ufficio operativo, ai sensi del DPCM 21 dicembre 2007. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 3211 del 7 novembre 2008”;
- il provvedimento dirigenziale n. 2189 in data 13 maggio 2020, recante “Designazione dei componenti del comitato regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro”;

RITENUTO necessario garantire la ripresa delle attività in funzione dell'andamento dell'epidemia e della tutela della salute dei lavoratori e degli utenti, accompagnando in sicurezza la ripartenza dell'intero sistema produttivo valdostano e tenendo conto delle singole peculiarità che lo caratterizzano;

CONSIDERATO che le misure sancite dal decreto-legge 19/2020 e dal sopra richiamato protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro rappresentano un obbligo per i datori di lavoro delle attività produttive e professionali al fine di garantire il contenimento della diffusione del virus Covid-19 e che, pertanto, le misure di sicurezza anti-contagio si aggiungono a quelle già adottate ai fini della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di cui al decreto legislativo 81/2008;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 673 in data 7 giugno 2021, recante “Approvazione dei protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni zootecniche del bestiame e delle manifestazioni legate alla “Bataille des chèvres 2021” (fasi eliminatorie) e alla “Bataille de moudzon 2021. [...]”;

CONSIDERATO necessario, sulla base delle decisioni del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro assunte nel corso della riunione del 14 luglio 2021, sostituire il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 di cui al punto precedente, al fine di adeguarne le previsioni al progressivo miglioramento dell'emergenza epidemiologica;

RITENUTO quindi necessario sostituire, ai sensi del punto 1 del deliberato della deliberazione di Giunta regionale 673/2021, il protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni zootecniche del bestiame e delle manifestazioni legate alla “Bataille des chèvres 2021” (fasi eliminatorie) e alla “Bataille de moudzon 2021”, di cui all'Allegato A della medesima deliberazione, con l'allegato A alla presente deliberazione;

DATO ATTO che, per quanto concerne eventuali ricadute in termini di spesa rispetto all'approvazione dei protocolli di cui alla presente deliberazione, è stata un'effettuata l'attività di confronto con le Strutture di riferimento, competenti per la gestione dei relativi servizi, finalizzata alla verifica della disponibilità delle necessarie risorse, da cui è emerso che i maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli incrementi per la sicurezza relativamente alle manifestazioni legate alla "Bataille des chèvres 2021" (fasi eliminatorie) e alla "Bataille de moudzon 2021" sono a carico degli organizzatori;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

VISTO il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della l.r. 22/2010;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico, formazione e lavoro, Luigi Bertschy, di concerto con l'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Davide Sapinet;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare la sostituzione protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni zootecniche del bestiame e delle manifestazioni legate alla "Bataille des chèvres 2021" (fasi eliminatorie) e alla "Bataille de moudzon 2021, di cui all'Allegato A della DGR 673/2021, con l'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, prevedendo che possa essere aggiornato, integrato o modificato sulla base dell'evoluzione delle disposizioni del Governo, dell'evoluzione dello scenario epidemiologico, nonché di eventuali ulteriori indirizzi di carattere tecnico-scientifico di livello regionale, nazionale o internazionale;
2. di dare atto che i maggiori oneri derivanti dall'applicazione degli incrementi per la sicurezza relativamente alle manifestazioni legate alla "Bataille des chèvres 2021" (fasi eliminatorie) e alla "Bataille de moudzon 2021", di cui all'allegato A, sono a carico degli organizzatori.

§

Allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 900 in data 19/07/2021

Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 in relazione allo svolgimento in sicurezza delle manifestazioni legate alla "Batailles des Chèvres 2021" (fasi eliminatorie) e alla "Batailles di Moudzon 2021"- Fasi eliminatorie estive e autunnali.

1. Finalità

Obiettivo del presente documento è fornire un quadro di riferimento procedurale e organizzativo volto a minimizzare le probabilità di trasmissione del contagio tra persone, così da consentire uno svolgimento controllato della manifestazione "Batailles des Chèvres 2021" e "Batailles di Moudzon-2021", in armonia con i decreti legge n. 52 del 22 aprile 2021 e 65 del 18 maggio 2021, volto a regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 per quanto attiene allo svolgimento in sicurezza delle attività in agricoltura e selvicoltura.

2. Campo di applicazione ed articolazione del protocollo

Il Covid-19 rappresenta un rischio biologico generico per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione, che seguono la logica della precauzione ed attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'autorità sanitaria. Il rischio di contagio può derivare essenzialmente dalla prossimità interpersonale tra lavoratori e tra lavoratori ed utenza/clienti/pubblico.

L'obiettivo è di delineare linee guida semplici e snelle che possano effettivamente essere applicate in ogni giornata nella quale si svolgono le fasi eliminatorie della "Batailles des Chèvres 2021" e gli appuntamenti della "Batailles di Moudzon" (di seguito nominate come *Manifestazione*).

3. Indicazioni di carattere generale

3.1 Caratteristiche del virus da conoscere e mettere a conoscenza dei lavoratori ed utenza/clienti/pubblico e motivi di esclusione.

Tutti i lavoratori ed utenza/clienti/pubblico sono preventivamente resi edotti del fatto che, secondo le disposizioni normative oggi vigenti, non è possibile accedere alla Manifestazione qualora dovessero presentare variazioni di temperatura corporea (febbre oltre i 37,5° C) o altri sintomi influenzali, dovendo rimanere nel proprio domicilio e comunicare al proprio medico di famiglia lo stato di salute per una sua valutazione sul da farsi.

Il manifestarsi di uno dei sintomi sopra indicati rappresenta un valido motivo di esclusione

dalla Manifestazione e la elusione o mascheramento di tali sintomi, dove provato, può essere motivo di colpa nella diffusione del virus. Si chiede, quindi, massima responsabilità da parte di tutti.

La Sintomatologia classica da coronavirus è rappresentata da:

- tosse;
- faringite (gola infiammata);
- febbre;
- sensazione generale di malessere;
- sintomi più severi quali polmonite con difficoltà; respiratorie anche molto gravi;
- presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Nel caso in cui la diagnostica evidenzia positività al tampone, si devono attendere le indicazioni dell'unità sanitaria locale, che dovrà dichiarare la persona guarita e quindi il via libera a riprendere le comuni attività. Essendo la via di trasmissione più frequente quella respiratoria e, in seconda analisi, quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive, devono essere attuate le misure adatte per ridurre i rischi specifici di questa attività ovvero la vicinanza e la permanenza sulle superfici del virus, che deve essere eliminato attraverso la disinfezione degli ambienti.

3.2 Informazione e comunicazione.

È necessario predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, mediante appositi cartelli e attraverso l'impianto di diffusione audio, dei comportamenti da adottare per rispettare tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente quali, in particolare, l'utilizzo della mascherina obbligatoria, il distanziamento interpersonale, il divieto di assembramento, l'utilizzo frequente di soluzione igienizzante per le mani, facendo anche riferimento al senso di responsabilità individuale.

3.3 Accesso alla Manifestazione

E' necessario promuovere e facilitare il rispetto della distanza interpersonale di almeno 1 metro e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno della struttura, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi.

L'accesso ai servizi igienici deve essere gestito in modo da renderne possibile l'utilizzo rispettando il distanziamento interpersonale di almeno un metro ed evitare

assembramenti. La pulizia accurata e la disinfezione dei servizi igienici devono essere realizzate almeno 2 volte al giorno. All'interno dei servizi igienici è necessario rendere disponibili prodotti per l'igienizzazione delle mani.

4. Organizzazione della Manifestazione

Il calendario delle eliminatorie redatto ed approvato dall'Assemblea sarà comunicato agli organi competenti. Il calendario delle eliminatorie sarà comunicato all'Ass.to Agricoltura e al Comitato per la sicurezza almeno dieci giorni prima della prima manifestazione.

Le presenti linee guida seguono la logica della precauzione e tengono conto che il rischio di contagio deriva essenzialmente dalla prossimità interpersonale tra gli organizzatori e gli allevatori. A tal fine le eliminatorie calendarizzate come sopra evidenziato:

- si tengono in luogo aperto, in aree delimitate da reti mobili posizionate dall'Organizzazione;
- si svolgono in presenza di pubblico con un numero massimo di pubblico calcolato in relazione agli spazi a disposizione con un numero di spettatori non superiore a 500 persone, che dovranno mantenere un distanziamento interpersonale di 1 m.
- è vietato l'accesso al pubblico nelle zone non espressamente adibite agli spettatori;
- l'Association garantisce la presenza di propri collaboratori per la gestione in sicurezza di tutte le fasi per l'accesso all'area individuata per lo svolgimento della manifestazione. L'individuazione dell'area ed ulteriori prescrizioni sono condivise con l'Amministrazione comunale in cui di volta in volta si svolge l'eliminazione.

Per evitare eventuali assembramenti e garantire nello stesso tempo la gestione in sicurezza delle bovine presentate ad ogni eliminazione, il numero dei soggetti che possono essere presenti nell'area di sosta degli animali e nelle aree non riservate al pubblico per ogni allevamento/stalla partecipante:

- **Batailles des Chèvres:**
 - o il numero dei soggetti che possono essere presenti nell'area per ogni allevamento/stalla partecipante
 - o 1 caprina presentata -- 1 allevatore
 - o 2 caprine presentate -- 1 allevatore per la prima caprina + 1 accompagnatore per la seconda caprina.
 - o Questo schema viene replicato fino all'eventuale raggiungimento del numero massimo di 8 caprine partecipanti (quindi 8 persone) per allevamento/stalla, come previsto dal regolamento.
- **Batailles di Moudzon:**
 - o il numero dei soggetti che possono essere presenti nell'area per ogni allevamento/stalla partecipante
 - o 1 bovina presentata -- 2 allevatori/accompagnatori;
 - o 2 bovine presentate -- 2 allevatori/accompagnatori per la prima bovina + 1 allevatore/accompagnatore per la seconda bovina.

- Questo schema viene replicato fino all'eventuale raggiungimento del numero massimo di 10 bovine partecipanti (quindi 11 persone) per allevamento/stalla.

Si precisa che i Comuni sui cui territori si svolgeranno le manifestazioni oggetto del presente protocollo valuteranno con i rispettivi comitati organizzatori l'effettiva possibilità di organizzare le Batailles, in relazione ai requisiti contenuti nel presente documento, nonché della specifica area e dei relativi accessi.

5. Organizzazione del lavoro per il rispetto delle linee guida

I percorsi e gli spazi sono organizzati in modo da mantenere la distanza interpersonale di 1-2 metri.

L'uso della mascherina sarà quello previsto dalla normativa in vigore al momento della manifestazione per le manifestazioni all'aperto.

Anche nelle pause del pranzo/merenda al sacco sarà garantito il distanziamento tra i partecipanti per evitare assembramenti.

L'Association provvede a mettere a disposizione idonei mezzi igienizzanti per le mani e idonei DPI quali le mascherine chirurgiche.

Il monitoraggio del rispetto delle prescrizioni è effettuato in collaborazione con le Amministrazioni locali sul cui territorio si svolgono le eliminatorie (polizia locale, vigili del fuoco volontari).

Sarà richiesta inoltre la possibilità di usufruire del supporto delle forze dell'ordine - sia all'Amministrazione regionale (Corpo Forestale Valdostano), sia alla Questura e alle altre forze dell'ordine per un controllo il più capillare possibile sul rispetto delle disposizioni in vigore.

Eventuali manifestazioni a corredo della manifestazione organizzate da Proloco, Amministrazione comunale o altre organizzazioni previste in concomitanza in aree esterne a quelle concernenti il presente protocollo dovranno svolgersi secondo le modalità previste in relazione al tipo di manifestazione in modo autonomo e senza interferire con il regolare svolgimento della manifestazione.

6. Gestione di persone sintomatiche.

La persona che sviluppi sintomi di infezione respiratoria riconducibili all'infezione da virus Covid-19 o febbre superiore a 37,5° C deve dichiararlo immediatamente all'addetto il quale informa il referente dell'iniziativa.

Il referente dispone l'isolamento temporaneo della persona sintomatica. La società esercente procede immediatamente alla sanificazione ovvero procede al ricambio dell'aria e alla pulizia e disinfezione delle zone (a titolo esemplificativo, biglietterie, sale d'attesa, vie di accesso, bagni pubblici) interessate dalla presenza della persona sintomatica.